

Proponente: 33.A
Proposta: 2018/150
del 13/07/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 756
del 16/07/2018

**GESTIONE E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DEI
SISTEMI INFORMATIVI**

Dirigente: BENEDETTI Dr.ssa Lorenza

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: FORNITURA DI 5 ACCESS POINT PER ESTENSIONE RETE EMILIA ROMAGNA WIFI - AFFIDAMENTO A TRATTATIVA DIRETTA A SOCIETÀ IN HOUSE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE
E DEI SISTEMI INFORMATIVI

Richiamati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.193 del 22/12/2017 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione;
- la deliberazione di Giunta Comunale del 12/04/2018, n. 60, che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018, immediatamente esecutiva, con cui è stata approvata la VARIAZIONE AL BILANCIO 2018-2020, AL D.U.P. E AI RELATIVI ALLEGATI;
- il provvedimento P.G. 38224 del 31/05/2016, con il quale il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, incarico dirigenziale *ad interim* alla Dott.ssa Lorenza Benedetti, incarico conferito ai sensi dell'articolo 13 – sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Visti:

- il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” approvato con D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- l'art. 31 del vigente “Regolamento comunale per la disciplina dei contratti”
- il D.P.R. n. 207/2010, regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore
- l'art. 26 della legge n. 488/1999;
- l'art. 328 del D.P.R. 207/2010 e l'art. 7 del d.l. 52/2012, convertito in legge 94/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- la deliberazione G.C. n. 33 del 01.03.2018, relativa a “Aggiornamento misure di gestione e contrasto del rischio corruttivo – Piano per la prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2018-2020”;

Premesso che:

- attraverso la L.R. 24 maggio 2004 n. 11 “Sviluppo regionale della società dell'informazione”, e successive modificazioni, la Regione Emilia Romagna (RER) persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione

- di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- per realizzare e gestire compiutamente gli indicati obiettivi della L.R. 11/2004, in attuazione dell'art. 10 della stessa legge, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera 1080/2007, ha costituito la Società "Lepida S.p.A.", ad intero capitale pubblico, che ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico;
 - Lepida SpA è una società in house providing della Regione Emilia Romagna e dei suoi enti soci e rappresenta lo strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici, per i propri Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida;
 - Lepida SpA infatti è un ente strumentale, ai sensi della normativa vigente, ed opera prevalentemente nei confronti degli enti costituenti/partecipanti/affidanti e pertanto, come da consolidato orientamento giurisprudenziale (AD. Plen. Consiglio di Stato), 03/03/2008, n. 1, in virtù del peculiare rapporto di delegazione interorganica che sussiste tra l'ente socio (rectius ente affidante) e la società, i beni e servizi offerti dalla suddetta non sono considerati come "esternalizzati", in quanto, mediante l'affidamento alla propria società in house providing, l'Ente provvede all'autoproduzione di beni, servizi o lavori attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa senza ricorrere a terzi tramite gara e dunque al mercato.
 - Il Comune di Reggio Emilia, ha provveduto ad assumere impegno di spesa per la sottoscrizione all'aumento di capitale deliberato dalla Società Lepida S.p.A., diventandone socio a tutti gli effetti;
 - Lepida SpA è pertanto la società in house della Regione Emilia-Romagna e degli altri enti pubblici soci, che ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla precedente L.R. 11/2004, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico, configurandosi pertanto come società in house strumentale, ai sensi della normativa vigente;
 - la Regione Emilia-Romagna con Delibera di G. R. n. 518/2013 ha rafforzato le funzioni e attività di Lepida SpA ;
 - il Comune di Reggio Emilia con propria delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 20166/135 del 15/07/2013 ha approvato la Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna che ha durata fino al 30/06/2018, nella quale, tra l'altro, si attribuiscono a Lepida i compiti di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna e di gestione operativa, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale;
 - Lepida SpA, a totale ed esclusivo capitale pubblico, come disposto dalla L.R. 11/2004 così come modificata dalla L.R. n 4/2010, è partecipata dagli enti soci che intervengono nell'esercizio del Controllo Analogo sulla società per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti locali all'uopo istituito con la citata L.R. 11/2004 ed inoltre i componenti del CdA sono espressione di tutti i soci aderenti alla società;
 - pertanto Lepida rispetta i requisiti per l'affidamento dei servizi in house:
 - a) soggetto a esclusivo capitale pubblico;
 - b) tra affidatario e affidante devono intercorrere rapporti tali per cui l'affidante sia in grado di controllare l'affidatario in modo analogo a come controllerebbe un proprio ufficio interno;
 - c) l'affidatario non deve svolgere attività ulteriori rispetto a quelle affidate in via diretta se non in via del tutto marginale;
 - l'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP) con propria determinazione del luglio 2011 ha precisato che nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e proprie società in house (strumentali) non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto di appalto per difetto del requisito di terzietà. Pertanto, tali contratti sono esclusi dall'ambito di applicazione della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e non deve

- essere richiesto il codice CIG e non dovrà essere richiesto il DURC;
- La Delib. ANAC 20/09/2017, n. 951, che ha aggiornato le Linee guida di cui alla Delib. ANAC 15/02/2017, n. 235, prevede al punto 9.2 che a partire dal 15/01/2018 i soggetti legittimati - ossia le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice e dagli artt. 4 e 16 del D. Leg.vo 175/2016 (T.U. delle società a partecipazione pubblica), intendono operare affidamenti diretti in favore di organismi in house in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi - possono presentare all'ANAC la domanda di iscrizione nell'Elenco istituito dalla citata Delib. 235/2017 (nel frattempo sostituita dalla Delib. ANAC 20/09/2017, n. 951), ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D. Leg.vo 50/2016;
 - La presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house;
 - La RER, in riferimento a quanto previsto dalle Linee guida n. 7/2017 di attuazione del Codice dei contratti pubblici (art. 192 del D.Lgs. 50/2016), ha presentato per sè e per tutti i 434 soci che operano nei confronti di Lepida SpA, la domanda di iscrizione all'Elenco degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti a società in house;
 - La domanda di iscrizione è stata trasmessa sul sito di ANAC con protocollo n. 0017151 del 22/02/2018.

Dato atto che:

- RER, con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) approvata dall'Assemblea Legislativa il 24 febbraio 2016 con delibera n. 62, ha definito quale obiettivo strategico per tutto il territorio regionale "almeno 1 punto di accesso WiFi pubblico, libero e gratuito ogni 1000 abitanti";
- La Giunta della RER con DGR 137/2017 ha deciso di procedere alla diffusione di un nuovo SSID nell'intero territorio regionale, denominato "EmiliaRomagnaWiFi", dando mandato a Lepida SpA di realizzarlo;
- Lepida SpA in data 24/02/2017 ha pubblicato un bando per la realizzazione del progetto "EmiliaRomagnaWiFi", nel quale era prevista l'installazione di 1650 nuovi access point di categoria carrier class, messi a disposizione dalla RER a titolo gratuito per gli enti partecipanti;
- il Comune di Reggio Emilia ha presentato la propria candidatura per l'attivazione di nuovi access point presso diverse sedi di spazi culturali e spazi aperti sulla base del bando del 24.02.17 della Società Lepida Spa, la quale, in data 06/04/2017, ha comunicato all'Ente l'accettazione del progetto presentato.

Considerato che:

- il progetto presentato dal Comune, in risposta al bando di Lepida SpA per la realizzazione del progetto "EmiliaRomagnaWiFi" anzidetto, si è già concluso e ha visto l'installazione sul territorio comunale di n. 119 access point su n. 13 siti in cui il servizio Wifi è stato attivato;
- successivamente alla conclusione del progetto in questione il Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente ha ravvisato l'esigenza di attivare la copertura di "Emilia Romagna Wifi" presso la sala civica di via Wybicki, utilizzata per attività da diverse associazioni, richiedendo al Servizio Tecnologie e Sistemi Informativi, con propria email, di provvedere alla loro attivazione quanto prima;

- inoltre presso la sede dell'URP, attualmente coperta sono in parte dal servizio "EmiliaRomagnaWiFi", sono rimasti attivi alcuni access point di Guglielmo che, nella fase esecutiva del progetto "EmiliaRomagnaWifi", non è stato possibile sostituire;
- tali access point sono attualmente funzionanti, ma non è consigliabile all'interno di uno stesso edificio avere AP diversi che erogano SSID diversi e tecnicamente conviene portare un unico SSID con apparati dello stesso tipo e occorre quindi sostituirli con quelli di Emilia Romagna wifi, uniformando in questo modo le aree coperte con SSID Emilia Romagna Wifi;
- il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi, verificata la richiesta, ha evidenziato che per attivare il servizio "Emilia Romagna Wifi" presso i due nuovi siti richiesti, occorrono cinque nuovi access point, individuati negli apparati Hot spot Aruba IAP-305, in quanto già utilizzati nel servizio "Emilia Romagna Wifi", e pertanto tecnicamente compatibili e perfettamente adatti allo scopo;
- non vi è la possibilità di attivare sui due siti in questione il servizio "EmiliaRomagnaWiFi" utilizzando il bando di Lepida SpA descritto in precedenza, in quanto il progetto è già chiuso e tutti gli access point forniti sono installati ed attivati;
- Lepida SpA è in grado di fornire gli apparati Hot spot Aruba IAP-305 agli enti soci a condizioni maggiormente vantaggiose rispetto a quelle di mercato, in quanto gli access point verranno anche configurati e gestiti da Lepida SpA stessa, all'interno del servizio "Emilia Romagna Wifi" e saranno inseriti nel sistema di autoprovisioning e nel tool di gestione, le cui licenze vengono fornite da Lepida stessa, che ne sostiene i costi.

Si ravvisa pertanto la necessità di addivenire alla fornitura di cinque Hot Spot IAP-305 INDOOR e dei relativi kit di montaggio AP-220 INDOOR.

Dato atto che:

- per l'affidamento in questione è stata attivata la trattativa diretta tramite richiesta di offerta via mail a Lepida SpA;
- Lepida SpA ha inviato via PEC la propria offerta, parte integrante del presente atto quale **allegato A**), per una spesa complessiva di euro 1.445,30 (iva esclusa);
- l'offerta presentata è da ritenersi economicamente e tecnicamente congrua, inferiore di circa il 12% rispetto alla migliore offerta pubblicata sul Mepa;
- tale offerta, inoltre, include le attività di configurazione e di gestione degli apparati per gli anni successivi;
- Lepida SpA è in possesso dei requisiti di idoneità professionale e capacità tecniche e specialistiche, in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento;
- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto, non sussistono rischi di interferenza con il personale comunale in quanto trattasi di mera fornitura; non è pertanto necessario redigere il DUVRI e, conseguentemente, i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero);
- il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata in conformità all'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e al vigente "Regolamento comunale per la disciplina dei contratti",
- il responsabile del procedimento (RUP) è la Dott. ssa Lorenza Benedetti, dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi;

Ritenuto, per le ragioni espresse, opportuno affidare a Lepida SpA la fornitura di cinque Hot Spot IAP-305 INDOOR e dei relativi kit di montaggio AP-220 INDOOR, per una spesa complessiva di € 1.445,30 (iva esclusa) così dettagliata:

	Q.tà	Costo unit.	Totale
Hot Spot IAP-305 INDOOR	5	€ 278,82	€ 1.394,10
Mounting kit AP-220 INDOOR	5	€ 10,24	€ 51,20

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Considerato che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con mezzi propri di bilancio.

DETERMINA

1. di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
2. di affidare a Lepida SpA la fornitura di cinque Hot Spot IAP-305 INDOOR e dei relativi kit di montaggio AP-220 INDOOR, per una spesa complessiva di € 1.445,30 (iva esclusa) così dettagliata:

	Q.tà	Costo unit.	Totale
Hot Spot IAP-305 INDOOR	5	€ 278,82	€ 1.394,10
Mounting kit AP-220 INDOOR	5	€ 10,24	€ 51,20;

3. di dare atto che Lepida SpA rispetta i requisiti dell'affidamento dei servizi In House;
4. di dare atto che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza per rischi da interferenza è pertanto pari a zero;
5. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, ottemperando a quanto disposto dall'art.25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
6. di impegnare la spesa complessiva di **€ 1.763,27 (iva compresa)** in favore di Lepida SpA con imputazione alla Missione: 01; Programma: 08; Titolo: 2 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014: 2.02.01.07.999 "Hardware n.a.c." del Bilancio 2018-2020, al **capitolo n. 40814** denominato "Attrezzature hardware apparati di rete sistemi informatici" del PEG 2018, finanziato con quota parte dei proventi di alienazione azioni IREN (Determinazione Dirigenziale RUD n. 2018/483 accertamento 2018/2949), codice prodotto-progetto: 2018_PD_3304, centro di costo 0107;
7. di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 183, 7° comma, del T.U. D. Leg.vo n. 267 del 18/8/2000;
8. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Lorenza Benedetti

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.